

OGGETTO: L.R 3/2010 – DPCA 90/2010 – L.R 12/2011: autorizzazione ed accreditamento istituzionale del centro di riabilitazione (ex art. 26 L. 833/78) denominato “Istituto Medico Psico Pedagogico Sacro Cuore”, sito in via San Giulio, 40 Formia (LT), nel comprensorio della Asl di Latina, gestito dall’Istituto Medico Psico-pedagogico Sacro Cuore della Congregazione Suore degli Angeli sede generale Napoli via Matteo Renato Imbriani, 55 (P.IVA 01307110633).

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la delibera di Giunta regionale del 22/3/2013, n. 53: “Modifiche del regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1, concernente: Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”, e successive modificazioni;

VISTO l’atto di organizzazione del 09/04/2013, n. A03015 concernente: “Conferma delle strutture organizzative di base denominate “Aree” ed “Uffici” ai sensi del comma 2 dell’art. 8 del regolamento regionale n. 2 del 28 marzo 2013 “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale);

VISTA la Determinazione Regionale n.B03071 del 17 luglio 2013 recante “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate aree e uffici della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria”

DATO ATTO che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013 è stato conferito al Presidente pro-tempore della Giunta della Regione Lazio, dr. Nicola Zingaretti, l’incarico di Commissario ad acta per la prosecuzione del vigente piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della regione Lazio, secondo i Programmi operativi di cui all’articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO, altresì, che con delibera del Consiglio dei Ministri del 01.12.2014 è stato nominato l’arch. Giovanni Bissoni subcommissario per l’attuazione del Piano di Rientro della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell’incarico commissariale di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;

VISTO il Decreto legislativo del 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii. concernente: “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421”, in particolare art. 8 quater, comma 1 e comma 2 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. che recitano:

1. “L’accreditamento istituzionale è rilasciato dalla regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private ed ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica dell'attività svolta e dei risultati raggiunti...

2. La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies ..."

VISTA la legge 3 marzo 2003, n. 4 concernente: "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali"

VISTO il Regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 concernente: "Disposizioni relative alla verifica di compatibilità e al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi

VISTO l'art. 1 comma 796, lettera t) della legge 27 dicembre 2006, n.296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" che ha disposto quanto segue:

- *"le regioni adottano provvedimenti finalizzati a garantire che dal 1 gennaio 2008 cessino gli accreditamenti provvisori delle strutture private, di cui all'articolo 8-quater comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, non confermate dagli accreditamenti definitivi di cui all'art. 8-quater, comma 1, del medesimo decreto legislativo";*

VISTA la L.R. 10 agosto 2010, n. 3 Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2010-2012 della regione Lazio" art. 1, commi da 18 a 26 – "Disposizioni per l'accreditamento istituzionale definitivo delle strutture sanitarie e socio sanitarie private "

VISTA la L.R. 24 dicembre 2010, n. 9 concernente: "Disposizioni collegate alla legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011 (art. 12, comma 1, L.R. 20 novembre 2001, n. 25");

VISTO in particolare l'art.1, comma 26 della citata L.R. n. 3/2010 nella parte in cui prevede che:

- *"per la definizione dei procedimenti di accreditamento istituzionale definitivo di cui ai commi dal 18 al 25, la normativa regionale vigente in materia si applica in quanto compatibile con le disposizioni di cui ai medesimi commi, nonché con gli ulteriori provvedimenti di attuazione degli stessi";*

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10 novembre 2010, avente ad oggetto: "Approvazione di Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie" (All. 1), "Requisiti ulteriori per l'accreditamento" (All. 2), "Sistema Informativo per le Autorizzazioni e gli Accreditamenti delle Strutture Sanitarie (SAAS) – Manuale d'uso" (All. 3). Adozione dei provvedimenti finalizzati alla cessazione degli accreditamenti provvisori e avvio del procedimento di accreditamento definitivo ai sensi dell'art. 1, commi da 18 a 26 (Disposizioni per l'accreditamento istituzionale definitivo delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private), Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3";

TENUTO CONTO che con il predetto decreto commissariale n. U0090/2010 è stato avviato il procedimento di accreditamento definitivo, ai sensi dell'art. 1, commi da 18 a 26 (Disposizioni per l'accreditamento definitivo istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private), Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3, mediante la presentazione delle relative domande entro il termine

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

del 10 dicembre 2010 tramite il Sistema Informativo per le Autorizzazioni e gli Accredamenti delle Strutture Sanitarie, realizzato da LAit S.p.A;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0109 del 31 dicembre 2010, avente ad oggetto: "Atto ricognitivo ex art. art. 1, comma 22, Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3 e s.m.i" con il quale è stato

- adottato il provvedimento di ricognizione di cui all'art. 1, comma 22, Legge Regionale n. 3/2010 e s.m.i, prendendo atto delle domande, presentate nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa, ricomprese nell'allegato A ("Elenco strutture sanitarie e socio sanitarie che hanno compilato ed inviato il questionario di autovalutazione in relazione sia alla conferma della autorizzazione che all'accreditamento definitivo"), trasmesso da LAit S.p.A, parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso ;
- preso atto del fatto che le domande di cui all'allegato B ("Elenco delle strutture sanitarie e socio sanitarie che hanno presentato solo domanda di conferma all'autorizzazione"), trasmesso da LAit S.p.A, parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso, presentavano elementi di incompletezza in ordine ai quali la Regione Lazio si riservava ulteriori approfondimenti e verifiche e pertanto non potevano essere inserite nell'elenco ricognitivo di cui all'allegato A;

DATO ATTO che:

- quanto riportato nei suddetti elenchi si riferisce esclusivamente al contenuto delle dichiarazioni rese in sede di compilazione dei questionari di autovalutazione;
- l'inclusione del soggetto/struttura nel suddetto provvedimento ricognitivo non fa sorgere, di per sé, in capo all'interessato alcuna posizione di interesse giuridico qualificata né in ordine alla conferma dell'autorizzazione, né in ordine al rilascio dell'accreditamento, né in ordine a pretese di carattere patrimoniale neanche a titolo di indebito arricchimento;

VISTI i seguenti decreti del Commissario ad Acta:

- DPCA n. U0007 del 3 febbraio 2011 avente ad oggetto: "Legge Regionale 24 dicembre 2010, n. 9 art.2, comma 14. Termini e modalità per la presentazione della documentazione attestante il possesso dei requisiti ai fini del procedimento di accreditamento istituzionale definitivo";
- DPCA n. U0008 del 3 febbraio 2011 avente ad oggetto: Modifica dell'Allegato 1 al Decreto del Commissario ad Acta n. U0090/2010 per: a) attività di riabilitazione (cod. 56), b) attività di lungodegenza (cod. 60); c) attività erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) per i livelli prestazionali: R1, R2, R2D e R3 – Approvazione Testo Integrato e Coordinato denominato "Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie".
- DPCAn. 13 del 23 marzo 2011 avente ad oggetto "Procedimento di accreditamento definitivo a strutture sanitarie e socio-sanitarie private. Regolamentazione verifica requisiti";
- DPCA n. 15 del 27 gennaio 2014 concernente: "attività riabilitativa territoriale rivolta a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale (centri di riabilitazione ex art. 26 L. 833/78). Terminologia di riferimento per l'attività riabilitativa nei diversi regimi assistenziali ex art. 26 L. 833/78;

VISTA la legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 concernente "Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013" art. 1, commi dal 123 al 126;

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

TENUTO CONTO che l'Istituto Medico Psico-pedagogico Sacro Cuore della Congregazione Suore degli Angeli sede generale Napoli via Matteo Renato Imbriani, 55 (P.IVA 01307110633), rappresentato da Suor Raffaella Tutore, nata a Napoli il 28 gennaio 1935, ha aderito alle procedure di cui al DPCA 90/2010 ed ha presentato la documentazione in virtù del DCA n. 7 del 3 febbraio 2011 e s.m.i

TENUTO CONTO che in ottemperanza a quanto stabilito nel DCA n. 13/2011 sopracitato:

- il Direttore Generale di ciascuna ASL ha costituito apposita Commissione di verifica;
- i componenti della predetta Commissione hanno avuto accesso *"a tutte le informazioni e alla documentazione inserita nel sistema SAAS dai soggetti provvisoriamente accreditati, ai sensi dei Decreti del Commissario ad Acta n. U0090/2010 e n. U0007/2011 e s.m.i anche al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato in sede di compilazione dei questionari di autovalutazione in ordine al possesso dei requisiti minimi richiesti e ai titoli di autorizzazione e di accreditamento provvisorio posseduti."*;
- l'equipe operativa costituita in seno alla Commissione di verifica della Azienda Asl di Latina ha proceduto al sopralluogo presso la sede operativa sita in via San Giulio, 40 Formia (LT);
- *"il Coordinatore della Commissione di verifica, acquisiti dai responsabili dei servizi interessati gli esiti della verifica, ivi inclusa la completezza e la regolarità della documentazione inviata informaticamente ai sensi del Decreto Commissariale n. U0007/2011 e s.m.i."*, ha trasmesso apposita relazione al Direttore Generale dell'ASL Latina che sulla base della predetta relazione, ha rilasciato l'attestazione di conformità ai requisiti richiesti trasmettendola alla Direzione Regionale competente;

VISTO il DCA n. 413 del 26 novembre 2014 concernente: *Attuazione delle disposizioni previste dal DCA n. U00359 del 30.10.2014 concernente: Direttive per l'adeguamento delle procedure di conferma dell'autorizzazione dell'attività sanitaria e di accreditamento istituzionale" Atto ricognitivo delle strutture sanitarie e socio sanitarie previsto dall'art. 5, dell'allegato "1" del DCA n. U00359/2014"* ;

CONSIDERATO che la struttura risulta inserita nell' *"Allegato D Strutture nei confronti delle quali è stato rilasciato da parte delle aziende sanitarie l'attestato di non conformità e per le quali è in corso l'attività istruttoria regionale"* del suddetto decreto;

RILEVATO che a seguito della verifica istruttoria dei titoli effettuata dalla Commissione della ASL di Latina, la suddetta struttura risulta operante in base ai seguenti provvedimenti:

- DPGR n. 1996 del 21.10.1993 per n. 40 posti residenza e n. 20 posti semiresidenziali, disabilità di tipo psichico nella forma lieve e media gravità anche con disabilità associata, rivolti a soggetti di sesso femminile di età compresa dai 16 ai 50 anni;
- DGR 2591/19.12.2000 *"Centri di riabilitazione convenzionati ai sensi dell'art. 26, legge n. 833/1978. Accreditamento sperimentale"* con la quale la struttura è stata accreditata provvisoriamente per n. 35 posti residenza di cui n. 12 in estensiva e n. 23 in mantenimento e per n. 25 posti semiresidenziali di cui n. 13 in estensiva e n. 12 in mantenimento;

VISTO l'attestato prot. n. 14943/A0010/24 del 04.07.2014 (acquisito al protocollo in data 21 luglio 2014, prot. n. 419823/GR/11/16) con il quale il Direttore Generale della Asl di Latina, visti gli esiti della verifica trasmessi con relazione del Coordinatore della Commissione di verifica giusta nota del 02/07/2014, prot. n. 2117, ha comunicato per la parte relativa al requisito organizzativo che

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

“il parere finale rilasciato all’Istituto Medico Psico Pedagogico Sacro Cuore di Formia LT (Centro ex art. 26 L. 833/78) è negativo in quanto carente del requisito organizzativo previsto dalla normativa regionale vigente”.

VISTO il verbale prot. n. 2117/2014 sopraccitato con il quale la Commissione di verifica ha altresì previsto per l’Istituto Medico Psico-Pedagogico Sacro Cuore, sito in Via S. Giulio, 40 Formia, la seguente configurazione:

autorizzazione

- n. 40 posti residenza
- n. 20 posti semiresidenziali

accreditamento

- n. 35 posti residenza di cui di cui n. 12 in estensiva e n. 23 in mantenimento
- n. 25 posti semiresidenziali di cui n. 13 in estensiva e n. 12 in mantenimento

specificando, altresì, che il presidio sanitario Istituto Medico Psico Pedagogico Sacro Cuore

“... è conforme ai requisiti strutturali, tecnologici, non ai requisiti organizzativi per l’esercizio di un Centro ex art. 26 L. 833/78 ai sensi della normativa vigente”

VISTA la nota prot. n. 502250/GR/11/16 datata 11 settembre 2014 della Direzione Regionale Salute e integrazione socio sanitaria – Area Autorizzazione ed accreditamento – completamento adempimenti L.R. 12/2011 con la quale – a seguito dell’attestato 14943/14 - l’Istituto Medico Psico-Pedagogico Sacro Cuore, sito in Via S. Giulio, 40 Formia, in persona del legale rappresentante, è stato diffidato a provvedere alla regolarizzazione delle non conformità riscontrate dalla Commissione di verifica aziendale nell’ambito delle procedure per il rilascio del provvedimento di conferma dell’autorizzazione e accreditamento istituzionale definitivo entro il termine massimo di 30 (trenta) giorni dalla notifica della diffida medesima;

VISTA la nota prot. n. 122/2014 del 16/10/2014 del Legale rappresentante dell’Istituto Medico Psico Pedagogico Sacro Cuore (acquisita al protocollo in data 24 ottobre 2014, n. 590497) con la quale comunicava che a seguito della diffida giunta all’Istituto medesimo in data 19/09/2014 di aver provveduto ad aggiornare la pianta organica;

PRESO ATTO dell’attestato prot. n. 35542/A001/2014 del. 26/11/2014 (acquisito al protocollo in data 02.12.2014 prot. n. 671111/11/16), con il quale il Direttore generale della Asl di Latina attesta:

“l’avvenuto adeguamento dell’Istituto Medico Psico-Pedagogico Sacro Cuore, al requisito organizzativo previsto dalla normativa vigente

fermo restando per la configurazione della struttura quanto dichiarato nella relazione del Coordinatore della commissione di verifica 02/07/2014, prot. m. 2117 allegata al precedente attestato del 04/07/2014 prot. n. 14943/A0010/24;

VISTA altresì la nota prot. n. 22384/GR/11/16 del 15 gennaio 2015 della Direzione Regionale Salute e integrazione socio sanitaria – Area Autorizzazione ed accreditamento – completamento adempimenti L.R. 12/2011 con la quale la Asl competente per territorio, è stata invitata a verificare se la struttura è in possesso dei requisiti autorizzativi previsti dal DCA n.90/2010 per gli ulteriori n. 5 posti semiresidenziali al fine di uniformare il numero dei trattamenti autorizzati in regime semiresidenziale con DPGR 1996/1993 (n. 20) a quelli accreditati (n. 25) in virtù di quanto stabilito dalla DGR n.2591/2000 che consentiva di poter accreditare per le attività riabilitative in

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

regime semiresidenziale i posti fino ad un incremento massimo del 10% di posti già autorizzati solo in regime di mantenimento;

TENUTO CONTO che

- la suddetta configurazione in regime di accreditamento provvisorio (n. 35 posti residenza e n.25 posti semiresidenziali) si è consolidata nel tempo e, comunque, pur operando una diversa distribuzione dei trattamenti in regime di accreditamento non è stata superata la capacità produttiva della struttura medesima così come prevista dal DPGR 1996/1993 (totale n. 60 posti);
- la modalità di erogazione dei suddetti n.5 posti semiresidenziali è solo in mantenimento e, pertanto, rientra nella fattispecie prevista dalla DGR n. 2591/2000;

PRESO ATTO della nota prot. n. 12768/A001/2015 del 29.04.2015 acquisita in data 07.05.2015 prot. n. 249798/11/16 con la quale la Asl di Latina dall'esame della documentazione prodotta dalla struttura e dal sopralluogo effettuato dal personale della Azienda in data 16.04.2015 presso la struttura medesima ha attestato che l'Istituto Medico Psicopedagogico Sacro Cuore, sito in via S. Giulio, 40 Formia:

"... è in possesso dei requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio di ulteriori 5 posti semiresidenziali rispetto a quelli indicati nel precedente provvedimento autorizzativo (DPGR n. 1990 n. 21.10.1993)

VISTO altresì, il verbale di accertamento del Dipartimento di Prevenzione della Asl di Latina del 16 aprile 2015 con il quale è stato comunicato che la struttura risulta possedere i requisiti minimi strutturali secondo quanto previsto dalla normativa vigente per ulteriori n. 5 posti semiresidenziali;

RILEVATO al riguardo, che la configurazione del predetto istituto risulta essere la seguente:
autorizzazione

- n. 40 posti residenza
 - n. 25 posti semiresidenziali
- accreditamento
- n. 35 posti residenza di cui di cui n. 12 in estensiva e n. 23 in mantenimento
 - n. 25 posti semiresidenziali di cui n. 13 in estensiva e n. 12 in mantenimento

VISTA la L.R. 29/04/2013 n. 2 concernente: "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2013" ;

PRESO ATTO dell'attestazione dell'avvenuto pagamento della tassa di concessione regionale di euro 708,07 effettuato in data 20.04.2015 ;

RITENUTO, al riguardo, di rilasciare l'autorizzazione all'esercizio in favore dell'Istituto Medico Psico-pedagogico Sacro Cuore, della Congregazione Suore degli Angeli sede generale Napoli via Matteo Renato Imbriani, 55 (P.IVA 01307110633), rappresentato da Suor Raffaella Tutore, nata a Napoli il 28 gennaio 1935, in qualità i gestore del centro di riabilitazione ex art. 26 L. n.833/78 denominato "Istituto Medico Psico Pedagogico Sacro Cuore", sito in via San Giulio, 40 Formia (LT), per

- n. 40 posti residenza
- n. 25 posti semiresidenziali

e di accreditare istituzionalmente la struttura medesima per

- n. 35 posti residenza di cui di cui n. 12 in estensiva e n. 23 in mantenimento
- n. 25 posti semiresidenziali di cui n. 13 in estensiva e n. 12 in mantenimento

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

CONSIDERATO altresì che le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare.

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono formalmente richiamate e che formano parte integrante del presente provvedimento

di rilasciare l'autorizzazione all'esercizio in favore dell'Istituto Medico Psico-pedagogico Sacro Cuore della Congregazione Suore degli Angeli sede generale Napoli via Matteo Renato Imbriani, n.55 (P.IVA 01307110633), rappresentato da Suor Raffaella Tutore, nata a Napoli il 28 gennaio 1935, in qualità di gestore del centro di riabilitazione ex art. 26 L. 833/78 denominato "Istituto Medico Psico Pedagogico Sacro Cuore", sito in via San Giulio, 40 Formia (LT), per

- n. 40 posti residenza
- n. 25 posti semiresidenziali

e di accreditare istituzionalmente la struttura medesima per

- n. 35 posti residenza di cui di cui n. 12 in estensiva e n. 23 in mantenimento
- n. 25 posti semiresidenziali di cui n. 13 in estensiva e n. 12 in mantenimento

La direzione sanitaria è affidata alla dott.ssa Angela Baggio, nata il 18/03/1956 a Maratea (PZ) Laureata in Medicina e chirurgia presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, iscritta all'ordine dei Medici – Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Latina con numero d'ordine 2005 dal 26/06/1987, in possesso della specializzazione in neuropsichiatria infantile.

L'Istituto Medico Psico-pedagogico Sacro Cuore, (P.IVA 01307110633), è tenuto alle disposizioni di cui alla L.R. n. 4/2003 e ss.mm.ii. in particolare Capo III "Disposizioni in materia di accreditamento istituzionale" e al R.R. n. 2/2007 e ss.mm.ii., in particolare Capo IV – "Verifiche periodiche, vigilanza, sospensione, revoca e decadenza dell'autorizzazione".

L'Istituto medesimo dovrà inoltre comunicare le variazioni riguardanti la struttura (ampliamento, trasformazione o trasferimento della struttura medesima), la tipologia delle prestazioni, l'assetto organizzativo (sostituzione del direttore sanitario), l'assetto gestionale della attività (variazione della titolarità della gestione) secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

L' Azienda Sanitaria Locale, competente per territorio, è tenuta alla vigilanza sulla permanenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi e quelli ulteriori di accreditamento secondo quanto previsto dalla L.R. 4/2003 e s.m.i. ed alle condizioni in base alle quali viene rilasciato il presente provvedimento.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i.

Segue decreto n.

DECRETO N. 000196/2015

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

Le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare.

Il presente provvedimento è notificato all'Istituto Medico Psico-pedagogico Sacro Cuore, tramite PEC ed all'Azienda ASL di Latina tramite PEC.

Il presente provvedimento sarà, altresì, disponibile sul sito www.regione.lazio.it nella sezione "Argomenti – Sanità".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Nicola Zingaretti



Roma, li 19 MAG. 2015